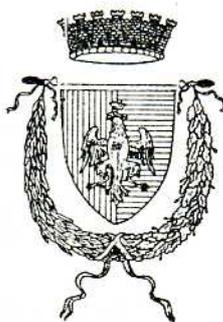


Prot. n.
Fasc. n.



Consiglio Provinciale di Roma

(Estratto del Verbale delle deliberazioni della seduta pubblica del 6.8.1996).

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno di martedì 6 del mese di agosto nella sede dell'Amministrazione Provinciale, si è riunito, in seduta pubblica il Consiglio Provinciale alle ore 10,00.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Angelini Felicetto		Fregosi Giorgio	
Arci Giampiero	assente	Labbucci Adriano	
Astorre Bruno		Lamorte Donato	
Bartolini Lucia		Loccarini Carlo	assente
Biolghini Tiziana		Lorenzetti Vittorio	
Bitti Stefano		Lucherini Carlo	assente
Buffo Giulio		Maturani Giuseppina	
Bugli Massimo		Mearelli Carlo	
Canapini Mario		Milana Guido	assente
Capobianco Giancarlo	assente	Moffa Silvano	assente
Capone Pierluigi	assente	Nonni Luigi	
Carano Fausto		Paiella Luciano	
Catania Claudio		Pascucci Alberto	assente
Cerina Luigi	assente	Pasquali Annita	assente
Cervellini Massimo		Perina Marcello	assente
Cioni Mario		Petrella Bruno	
Cugini Giuliano		Romano Elio	
D'Addio Luigi Antonio	assente	Rosati Anna Laura	
D'Alessandro Giuseppe		Taddei Roberto	assente
D'Alessio Romeo		Tagliaferri Bruno	assente
De Castris Fabrizio		Tamborra Giorgio	assente
Di Cola Onofrio		Toscanelli Adolfo	
Engst Massimo		Vitale Romano	

Presiede il Vice Presidente Vicario Donato Lamorte ed assiste il Segretario Generale Reggente Mario A. Pazzaglia.

DELIBERAZIONE N. 179

OGGETTO: D.C.n.153 28.6.96 recante in ogg.: "Consorzio per gestione servizi per sviluppo economico e turistico Comuni rivieraschi Lago Bracciano. Adeguamento ai principi legge 142/90" - Recepimento osservazioni CORECO e formulazione conseguenti emendamenti.

All'atto della votazione risultano assenti i Consiglieri: Angelini, Arci, Buffo, Canapini, Capobianco, Catania, Cerina, Lamorte, Loccarini, Lucherini, Mearelli, Milana, Moffa, Pascucci, Pasquali, Perina, Petrella, Taddei, Tagliaferri, Tamborra, Toscanelli.

(Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Avv. Pierluigi Capone).

Oggetto: D.C. n. 153 del 28.6.96 recante in oggetto: "Consorzio per la gestione dei servizi per lo sviluppo economico e turistico dei Comuni rivieraschi del Lago di Bracciano. Adeguamento ai principi della legge 142/90" - Recepimento osservazioni del CO.RE.CO. e formulazione conseguenti emendamenti.

Il Consiglio Provinciale,

premesso che con propria deliberazione n. 153 del 28.6.96 il Consiglio Provinciale ha approvato la convenzione tra la Provincia di Roma ed i Comuni di Bracciano, Trevignano Romano ed Anguillara Sabazia e lo statuto del Consorzio per lo sviluppo economico e turistico dei Comuni rivieraschi del Lago di Bracciano;

preso atto che il Comitato Regionale di Controllo, nella seduta del 18.7.96, verb. n. 20 ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori elementi di giudizio, con nota prot. 2B/121:

- 1) i rapporti finanziari degli Enti consorziati vanno disciplinati con il solo riferimento alle quote di partecipazione e non all'entità delle singole somme (art. 3 della Convenzione);
- 2) nella fattispecie non viene espressamente prevista la trasmissione agli Enti consorziati degli "atti fondamentali" adottati dall'Assemblea (art. 25, 3° c. L. 142/90);
- 3) la designazione dei componenti l'Assemblea (Presidente ovvero un suo delegato) va precisata all'inizio di ogni mandato e non lasciata volta per volta alla discrezionalità del presidente (art. 6, 1° c., dello Statuto);
- 4) la durata del Consiglio di Amministrazione deve essere uguale a quella dell'Assemblea (art. 12, 1° c.);

- 5) le quote di partecipazione degli Enti consorziati previste nello Statuto (art. 19) possono essere modificate solo con delibera degli Enti consorziati e non con delibera dell'Assemblea (art. 24, 2° c., L. 142/90);
- 6) la validità delle sedute dell'Assemblea (art. 9, 1° c.), oltre al numero dei componenti, deve prevedere anche un quorum con riferimento alle quote di partecipazione;
- 7) le deliberazioni, per essere valide devono essere adottate a maggioranza non dei soli membri presenti ma anche con riferimento alle quote di partecipazione al riguardo l'art. 9, 2° c., dello Statuto è in aperto contrasto con l'art. 6, 1° c.);
- 8) le osservazioni di cui al punto 7) sono valide anche per l'elezione del Consiglio di Amministrazione (art. 10, 2° e 3° c.);
- 9) i compiti dei Revisori dei Conti (art. 14, 2° c.) devono fare riferimento alle competenze previste ex art. 7, 10° c. e seguenti del D.L. 77/95 con particolare riferimento all'art. 105 dello stesso decreto;

ritenuto opportuno di aderire alle suddette indicazioni e procedere quindi a formulare taluni emendamenti;

visto che il Dirigente del Gabinetto del Presidente, Servizio n. 1, Dr. Giovanni Borrelli, responsabile del Servizio ex art. 53 L. 142/90 ha espresso parere favorevole;

visto che il Dirigente Dipartimento IX Servizio n. 2, Dr. Alberto Nicolai, responsabile del Servizio ex art. 53 L. 142/90 ha espresso parere favorevole;

visto che il Segretario Generale Reggente, Dr. Mario A. Pazzaglia, ex art. 53 L. 142/90 ha espresso parere favorevole;

udita la relazione di Giunta,

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa:

1) di apportare alla propria deliberazione n. 153 del 28.6.96 i seguenti emendamenti:

- il punto 3 della Convenzione viene così parzialmente modificato: "i rapporti finanziari saranno regolati tenendo conto che le spese di gestione, proposte annualmente all'approvazione degli Enti consorziati, sono ripartite secondo le quote di partecipazione di ciascun Ente di cui alla sottoindicata elencazione:

Provincia di Roma	70%
Comune di Anguillara S.	12%
Comune di Bracciano	12%
Comune di Trevignano	6%

- all'art. 7, punto 2, dello Statuto, dopo le parole "... di promuovere il voto dell'Assemblea" si aggiunge il seguente secondo comma: "Gli atti fondamentali adottati dall'Assemblea sono inviati agli Enti consorziati, ai sensi dell'art. 25, 3° comma L. 142/90";

- il punto 1 dell'art. 6 dello Statuto, dopo le parole "presieduto dal Presidente della Provincia di Roma o suo delegato" viene integrato dal seguente capoverso: "Finchè dura la delega, cioè prima della scadenza del termine o prima di una eventuale revoca, il delegato svolge il proprio incarico in modo esclusivo.";

- il punto 1 dell'art. 12 dello Statuto è così modificato: "La durata in carica del Consigliere di Amministrazione coincide con quella del componente dell'Assemblea che lo ha indicato, secondo quanto previsto dai punti 2 e 3 dell'art. 10 dello Statuto.";

- l'art. 19 dello Statuto va così integrato: alla fine dell'ultimo capoverso dopo le parole "I valori suindicati possono essere aggiornati con delibere" la parola "di Assemblea" va sostituita con "degli Enti consorziati" (art. 24, 2° c. L. 142/90);

- il punto 1 dell'art. 9 dello Statuto è così parzialmente integrato: "La seduta è valida con la presenza di almeno la metà più uno delle quote associative." ed il punto 2 è, altresì modificato come segue: "L'Assemblea delibera a maggioranza delle quote associative e con seduta pubblica. Le votazioni avvengono a scrutinio palese, salvo quando riguardino persone.";

- all'art. 10 i punti 2 e 3 vengono modificati come di seguito:
punto 2: "Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente della Provincia, separatamente dagli altri componenti a scrutinio palese ed a maggioranza delle quote di partecipazione."

punto 3: "L'elezione dei rimanenti membri del Consiglio di Amministrazione avviene su indicazione da parte dei restanti Enti consorziati, a scrutinio palese e a maggioranza delle quote di partecipazione.";

- il punto 2 dell'art. 14 dello Statuto è modificato come di seguito indicato: "Il revisore del conto collabora con l'Assemblea nella sua funzione di indirizzo e di controllo, esercita la vigilanza sulla corretta gestione economico-finanziaria attestando, nell'apposita relazione che è tenuto a redigere in sede di esame del Conto Consuntivo, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione, ne riferisce immediatamente all'Assemblea. Può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può intervenire a quelle dell'Assemblea. Esercita, altresì, tutte le altre funzioni previste dal D.L. 77/95 successive modificazioni.".

Sul provvedimento intervengono il consigliere Astorre ed il Presidente della Provincia Fregosi.

Procedutosi alla votazione elettronica, il PRESIDENTE dichiara che il provvedimento è approvato con 25 voti favorevoli.

Il PRESIDENTE propone quindi che la deliberazione testè adottata sia dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.47 della legge 8 giugno 1990, n.142.

(All'atto della votazione della immediata eseguibilità entrano in aula i consiglieri Angelini e Buffo).

Procedutosi alla votazione elettronica dell'immediata eseguibilità del precedente deliberato, il PRESIDENTE dichiara che è accordata con 26 voti favorevoli, 1 voto contrario e conseguentemente proclamata seduta stante.

IL PRESIDENTE

F.to

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to

F.to

=====

La presente deliberazione, come risulta da apposita attestazione del
messo, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale
di Roma in data _____ vi rimarrà per 15 gg. e viene inviata al COMITATO
REGIONALE DI CONTROLLO in data _____ a norma della Legge 8 giugno 1990
n.142.

Roma, 11

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to

REGIONE LAZIO
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI

Esaminata nella seduta del _____ verb. n. _____

IL SEGRETARIO DEL CO.RE.CO.

F.to

Copia conforme all'originale dell'atto sopra trascritto.

Roma, 11

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to